

Partita del 27.05.2024

MasterChef United:

Giorgi: ormai nel ruolo di portiere è diventato una risorsa preziosa per i suoi. Fornisce assist e quando può va al tiro anche se la mira non è delle migliori. Tra i pali è affidabile ed è protagonista dell'azione che porta al rigore/non rigore fantasma. EQUILIBRATURA E CONVERGENZA

Menale: grazie agli assist di Giorgi e alla marcatura allegra di Vigevano segna due goal che ribaltano il risultato. In difesa salva qualche azione pericolosa avversaria poi, quando le energie scarseggiano, si sposta in attacco dove si mangia almeno un paio di goal già fatti Nel finale si lascia andare ad effusioni con Di Nardo che travalicano il comune senso del pudore. ESAGERATO

Quattrini: altra partita di sacrificio. In attacco vede poco la porta, in difesa vede gli avversari che gli scappano troppo spesso. L'impegno c'è ma è l'occhiale che va cambiato...finisce stremato come tutti. Alcuni suoi passaggi sono diventati patrimonio dell'Umanità e protetti dall'Unesco. OCULATO

Cascia: ottimo in difesa su Vigevano e in generale su tutti quelli che gli passano a tiro. In attacco paga un po' i piedi montati al contrario ma segna comunque il primo goal dell'incontro per la gioia dei pochi che lo hanno scelto per il fantacalcetto. SOTTOVALUTATO

Atzori: polveri bagnate anche stavolta, nonostante almeno un paio di possibilità davvero ghiotte. Stavolta almeno difende con più voglia anche se si fa spesso tagliare dietro dal suo uomo. Protagonista del rigore fantasma dove non riesce a convincere nessuno di non aver toccato il pallone con la mano. SE NON TOCCO NON CREDO

A.C. Picchia:

Pofi: segna sempre e anche stavolta raddrizza una partita che si era messa male per i suoi con il solito inserimento sul secondo palo. Ormai è diventato un marchio di fabbrica. In marcatura non sfigura, anzi. In attacco si fa sempre trovare pronta eccetto un paio di sbavature su appoggi facili sbagliati. COPYRIGHT

Basso: stavolta non segna ma conduce comunque la squadra alla vittoria. TUTTOFARE

Toscani: meno propositivo del solito si piazza in difesa e, con le buone e con le cattive, riesce a limitare gli attacchi avversari. Commette un fallo da rigore che non viene concesso solo perché sorride ed è buono con tutti. Lui lo ammette ma sottovoce... RUFFIANO

Alessandrini: segna il goal più bello della partita e forse del torneo. E' il goal che decide l'incontro, come nel girone di andata. Tocca tanti palloni e ne perde pochissimi. Ormai detta i ritmi dei suoi come un maestro. Ci mettesse anche un po' di cazzimma sarebbe devastante. FUNAMBOLO

Di Nardo: con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così che abbiamo noi che lo abbiamo visto in campo...io lo adoro, sembra che giochi in pantofole con un cucciolo: sereno, divertito, senza correre troppo, senza sudare, senza troppo impegno, senza stare a sentire quello che dicono gli altri. Nel finale si accoppia contro natura con Menale, ma è una cosetta tra amici, niente di serio. GNENTE DE CHE, UNO DE PASSAGGIO !

Vigevano: inizia la partita ed è già una maschera di fatica, sudore, tragedia. Le cose non vanno come vorrebbe e sbaglia un po' troppo. Forse sente troppo la partita, forse patisce il caldo, forse sente la pressione delle sue sostenitrici. Il suo ingresso tra i pali decide il match. INVOLUTO MA RISOLUTIVO